

I sogni cambiano la storia

GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

PER I PROCESSI SIGNIFICATIVI, DI CUI NON SONO MAI PROTAGONISTE LE MAGGIORANZE, NON SERVE UN BUSINESS PLAN, MA LA CARICA DI STIMOLI E PASSIONI CHE STANNO DIETRO A UN MIRAGGIO: DALLA VISION NASCONO LE AZIONI PER LA VITA VERA

ALBERTO FELICE DE TONI



Il vero management è il "change management", ovvero la gestione del cambiamento. Ma cosa innesca e innerva il cambiamento? Risposta: l'immaginario, articolato sui tre livelli del singolo (il sogno), dell'organizzazione (la visione), della società (il mito). Nella rubrica odierna approfondiremo il sogno, rinviando visione e mito ai prossimi appuntamenti.

QUESTIONE DI UTOPIE

"I have a dream". Così Martin Luther King apriva nel 1963 la stagione delle rivendicazioni dei diritti civili degli afro-americani negli Stati Uniti d'America.

"Io ho un sogno: che i miei quattro bambini possano vivere un giorno in una nazione dove non saranno giudicati dal colore della loro pelle, ma dall'essenza del loro carattere" disse. Rivendicare il diritto alla parità indipendentemente dal colore della pelle era, in quegli anni, una sorta di miraggio, d'illusione, di utopia. Un sogno, appunto. Invece, al di là di ogni previsione, il sogno di Martin Luther King si avverò e non certo a partire da posizioni di potere. Se Martin Luther King decise di gridare ai suoi seguaci "I have a dream" e non, invece, "Ho un piano quinquennale", evidentemente un motivo c'è: gli uomini hanno bisogno di inseguire un sogno per dare il meglio di se stessi.

DINAMICHE SOCIALI

Peter Senge, esperto di sistemi sociali, ritiene che il ruolo dei singoli e delle minoranze nel determinare i cambiamenti

sia storicamente fondamentale.

"Non mi risulta nessun caso nella storia in cui i cambiamenti significativi siano stati portati avanti dalle maggioranze, e non vedo ragione per pensare che vi possano essere delle eccezioni in futuro" scrive. La storia, in effetti, più di una volta ha visto semplici uomini realizzare grandi progetti solamente con la forza delle loro aspirazioni. Il docente di management Gary Hamel, nel suo libro "Leader della rivoluzione" ci ricorda diversi esempi: "Quante volte la rivoluzione l'hanno fatta i monarchi? Nelson Mandela, Vaclav Havel, Thomas Paine, Mahatma Gandhi, Martin Luther King: questi signori avevano forse potere politico? No, eppure tutti

"Per compiere grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo pianificare, ma anche credere".

UN PIENO DI ENERGIA

Il grande cartoonista Walt Disney riconosce ai sogni la capacità di liberare energie: "Se lo sogni, allora lo puoi fare". Lo scrittore tedesco Hermann Hesse descrive il sogno come fonte della forza per superare gli ostacoli: "È sempre difficile venire al mondo... gli uccelli fanno fatica a uscire dall'uovo... bisogna trovare il proprio sogno perché la strada diventi facile".

Jim Morrison, uno dei più famosi cantanti rock degli Anni '60, leader dei Doors, attribuisce al sogno il potere di liberare potenzialità inespresse: "Ognuno di noi ha un paio di ali, ma solo chi sogna impara a volare".

DIREZIONE DI MARCIA

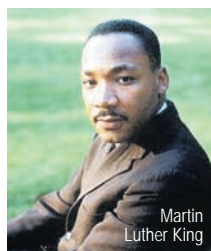
Il sogno può diventare la linea guida, la direzione di marcia verso cui un individuo orienta la propria vita, le proprie ambizioni, i propri sforzi. Anche quando questo sogno sembra irrealizzabile. Anzi, inseguire i propri sogni sembra essere uno dei doni più grandi riservati dalla natura all'uomo.

"Il più grande dei doni di cui l'animo umano è fornito è l'abilità di inseguire i nostri sogni più intimi": così afferma il professor Allen Hobby nel film "Artificial Intelligence" di Steven Spielberg. Realizzato un sogno, poi, ne inseguiamo un altro, come ci ricorda Hermann Hesse: "... non esiste un sogno perpetuo. Ogni sogno cede il posto a un sogno nuovo, e non bisogna volerne trattenere alcuno".

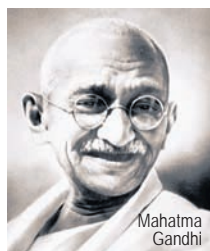
Forse ha ragione il grande filosofo tedesco Friedrich Nietzsche: "Nei processi del sogno l'uomo si esercita alla vita vera".



Nelson Mandela



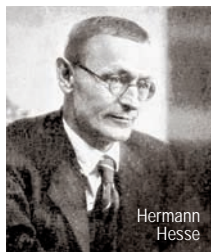
Martin Luther King



Mahatma Gandhi



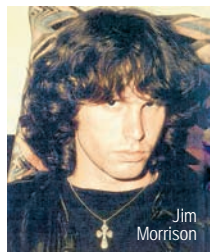
Victor Hugo



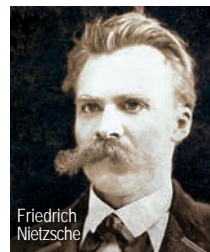
Hermann Hesse



Walt Disney



Jim Morrison



Friedrich Nietzsche

sovertirono il corso della storia grazie alla passione".

COME NASCE UN CAMBIAMENTO

Lo scrittore americano Carl Sandburg reputa che nulla accade se prima non si sogna: "Nothing happens unless first a dream", mentre per il grande drammaturgo francese Victor Hugo "Non c'è nulla come un sogno per creare il futuro". Anatole France, Nobel per la letteratura, individua nel caparbio inseguimento di un sogno la via per ottenere grandi trasformazioni: